



Ministero della Salute

Dipartimento della Prevenzione e della Comunicazione



Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie

Linee programmatiche CCM 2007

APPROVATE DAL COMITATO STRATEGICO NELLA SEDUTA DEL 25 OTTOBRE 2007

Il Programma CCM 2007

Al terzo anno di vita del CCM, dalle estensive valutazioni effettuate delle numerose attività intraprese, sembra opportuno riprogrammare le attività in maniera coerente, sia con i risultati ottenuti finora che con le esigenze della nuova strategia sulla salute del Paese, rinforzando gli impegni comuni tra Stato-Regioni, intrapresi nei seguenti ambiti:

- stili di vita
- socio-assistenziale
- sorveglianza, monitoraggio e valutazione
- emergenze
- sostegno alle Regioni

A partire dal 2007, il fondo di 32 milioni di Euro assegnato annualmente dalla Legge 138 è decurtato del 13%, poco più di 4 milioni di Euro, dalla Legge Finanziaria 2006.

Tale finanziamento, è decurtato ulteriormente, unicamente per l'anno 2007, di € 1.278.000,00, per effetto dell'Ordinanza del Dipartimento della Protezione Civile per il potenziamento della struttura dell'Unità di Alto Isolamento dell'Istituto Nazionale per le malattie infettive Lazzaro Spallanzani di Roma.

Stili di vita

E' necessario avviare le azioni pertinenti il Programma di Governo "Guadagnare Salute"(DPCM 4 maggio 2007 n. 119) con 6,6 M € mediante:

- un accordo con la Regione Veneto per la promozione dell'attività fisica,
- una convenzione stipulata con il Ministero delle Politiche Giovanili e dello Sport, per la promozione sinergica dell'attività fisica e la prevenzione dei disturbi del comportamento alimentare,
- un programma per sostenere interventi di prevenzione e disassuefazione contro il fumo in collaborazione con le Regioni,
- un programma affidato ad ISS e Regioni, per 4,5 milioni di euro destinati alla promozione nella popolazione generale, delle attività relative al Programma Guadagnare Salute,
- un progetto nutrizionale nelle strutture pubbliche ospedaliere, sotto la guida delle Regione Piemonte, con il concorso dei servizi SIAN delle AA.SS.LL, ma anche dell'associazionismo specializzato nella corretta alimentazione
- il proseguimento dell'attività di diffusione delle pratiche basate sull'evidenza scientifica di efficacia; questa è una linea di attività già intrapresa nel 2004 e che necessita di consolidamento in collaborazione con le Regioni.

Socio-assistenziale

Il settore socio-assistenziale ha visto un impegno CCM molto sostanzioso nel 2006 per progetti finanziati per circa 4M € per cui nell'anno 2007 si propongono soltanto alcune utili integrazioni:

- la costituzione dell'Osservatorio Nazionale sulla iodoprofilassi, presso l'Istituto Superiore di Sanità, in coerenza con l'impegno assunto dal Governo nella seduta della Camera dei Deputati n. 599 del 9.3.2005 di attivare un programma di monitoraggio della iodoprofilassi
- il rinforzo delle attività di prevenzione delle malformazioni, legate ad insufficiente assunzione di folati attraverso l'alimentazione e l'avvio di attività di supplementazione nella popolazione

- sperimentazione di un modello operativo di sorveglianza della mortalità materna da realizzare in collaborazione con le Regioni sotto la guida dell'ISS
- l'acquisizione di informazioni dettagliate e specifiche sui comportamenti nella popolazione anziana, ad integrazione del sistema di sorveglianza PASSI, progetto già finanziato dal CCM a partire dal 2004, ma soltanto per la popolazione adulta, finora escludendo gli anziani
- il rinforzo delle attività di prevenzione e sorveglianza dei comportamenti di dipendenza
- l'avvio di un sistema di prevenzione secondaria delle complicanze della disabilità
- l'avvio di un sistema di sorveglianza sui disturbi del comportamento alimentare, anoressia e bulimia, con la collaborazione della Regione Umbria e del Dipartimento delle Politiche Giovanili e dello Sport

per un totale di 1,8 M €

Sorveglianza, monitoraggio e valutazione

Per i 6,2 M € destinati a questo settore si propone di indirizzarne una parte:

all'ambiente:

difficile comprendere la relazione tra ambiente e salute senza conoscere la realtà della contaminazione ambientale pericolosa per la salute umana, per questo si propone un programma di biomonitoraggio ambientale che include:

- il monitoraggio delle acque di balneazione per la presenza di alghe tossiche, in particolare di *Ostreopsis ovata* che ha dato recentemente manifestazioni respiratorie di massa
- il monitoraggio di metalli nell'organismo umano per valutare il grado di esposizione a diversi contaminanti ambientali (Mercurio, Bario, Uranio, Berillio, Cadmio, Cesio, ecc.), attraverso l'esame di campioni ematici e di altri fluidi organici, opportunamente selezionati
- lo studio di matrici virologiche ambientali orientato all'identificazione di virus patogeni per l'uomo nei liquami urbani.

alla sicurezza delle cure:

- dopo tre anni di mobilitazione per contrastare le infezioni acquisite in ospedale, appare opportuno, grazie ai risultati offerti dalle apposite indagini, estendere l'attività preventiva, ispirandosi ad un concetto più ampio di sicurezza in ospedale, che includa la sicurezza tecnologica e quella degli impianti, oltre che la sicurezza dei laboratori in ospedale; questo programma è fattibile con una sinergia tra Regioni, ISPESL, INAIL e Ministero del Lavoro
- sul tema della prevenzione secondaria delle complicanze dell'ictus cerebrovascolare (*stroke*) si propone un progetto multiregionale di prevenzione complicanze e di elaborazione di modelli di *patient management* in *stroke units*, affidandone il coordinamento all'Università

al settore salute e lavoro:

due attività in scadenza che si intende proseguire: 1. la prevenzione dei tumori da lavoro, con ISPESL; 2. l'attività di *record linkage* tra gli archivi INPS e INAIL, per lo studio degli infortuni associati alle storie lavorative;

si propone inoltre:

- un innovativo progetto di valutazione dei rischi per la salute nel mondo dell'artigianato, finora non affrontato dalle attività CCM,
- la sperimentazione di un sistema informativo sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in coerenza con l'intesa Stato-Regioni del 1° agosto 2007 ed in stretta collaborazione con il Ministero del Lavoro, INAIL, ISPESL e Regioni.

alla raccolta e analisi dei dati epidemiologici:

per rinforzare quegli interventi che forniscono adeguata documentazione scientifica ed amministrativa, pertinenti le attività del CCM; proponiamo di rinnovare gli accordi con le Università di Tor Vergata e la Cattolica di Roma per l'Osservatorio Osservasalute, continuare a sostenere la rete dei centri di documentazione sparsi nel Paese, avviare nuove iniziative, quali: l'elaborazione di indicatori epidemiologici in collaborazione con l'ASL di Milano; l'elaborazione di stime su alcuni gruppi di patologie nella popolazione generale a livello di ASL, in collaborazione con l'Università e l'Associazione Italiana di Epidemiologia e la Società Italiana di Statistica Medica; inoltre tra le nuove attività si propone una linea che affronti il tema della "salute in tutte le politiche" per la valutazione dell'impatto delle politiche di salute nella popolazione generale in collaborazione con la Regione Piemonte; infine si propone un accordo con il Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute dell'Istituto Superiore di Sanità, per l'analisi, la diffusione e l'aggiornamento dei dati epidemiologici utili per la sanità pubblica.

al settore malattie infettive:

per il quale si prevede l'aggiornamento e il sostegno alle attività di sorveglianza continuative, coordinate dall'ISS: la sorveglianza dei poliovirus, delle legionelle, delle gastroenteriti da rotavirus, la sorveglianza delle infezioni prevenibili da vaccino, e il rinforzo del programma concordato con le Regioni per l'eliminazione del morbillo e della rosolia congenita, ma anche la promozione della vaccinazione nelle categorie a rischio sotto il coordinamento dell'IRCSS Bambin Gesù di Roma; la prosecuzione del programma di alta sicurezza infettivologica, concordato con i due siti definiti nel Paese, Ospedale Sacco di Milano e l'Istituto Spallanzani di Roma, l'aggiornamento delle linee guida per la TBC e, alla luce della recente epidemia di chikungunya, un piano di sorveglianza delle malattie trasmesse da artropodi; infine in coerenza con le raccomandazioni della Commissione Nazionale AIDS, si propone il sostegno alla realizzazione di un Sistema di Sorveglianza delle Infezioni da HIV, che integri l'attuale sistema basato solo sulla diagnosi conclamata di AIDS.

Emergenze

La ricostituzione del deposito centrale di antidoti contro i rischi da bioterrorismo è una necessità nazionale e risponde ad una fondamentale vocazione istituzionale del Centro; infine si propone di sostenere il Centro Nazionale (o Focal Point) designato quale polo di riferimento per il Regolamento Sanitario Internazionale (presso il Dicastero), come richiesto dall'OMS, e la relativa rete USMAF, anche attivando sistemi prototipali di pronto intervento nei porti ed aeroporti. Per le emergenze si stanziavano 1,4 milioni di euro.

Sostegno alle Regioni

Nel 2005 il Comitato Strategico decise che circa $\frac{1}{4}$ dei fondi CCM andavano a sostenere il coordinamento delle azioni CCM a livello regionale: un piano di sostegno per le funzioni di interfaccia con il CCM in ogni Regione. Così sono stati stanziati 8M € nel 2005 ed altri 8M € nel 2006.

Considerato però che tali finanziamenti non sono stati ancora spesi e che pertanto risulterebbe difficile, soprattutto dal punto di vista contabile, prevedere un ulteriore corposo finanziamento anche per l'anno 2007, si è proposto di rinnovare quest'area con una quota di 5,5 M € (riproporzionata al budget complessivo decurtato), a sostegno di attività di coordinamento tra il CCM e le Regioni su interventi coerenti con il programma di governo "Guadagnare salute" e su interventi di potenziamento del sistema di notifica delle malattie infettive.

Infine, sono stanziati le somme necessarie a garantire il funzionamento del CCM, quali le spese per il personale e per la gestione del Centro:

- riunioni istituzionali, sottocomitati e gruppi di lavoro CCM;
- acquisto materiale di cancelleria, cancelleria, riviste e libri;
- acquisto apparecchiature informatiche;
- piattaforma web CCM;
- servizio traduzione;
- sistema di allerta rapido;
- servizio "1500" per le emergenze sanitarie che dovrebbe diventare il "numero della salute", ossia un sistema permanente di ascolto e di consiglio ai cittadini sui temi di salute, uno strumento pronto ad attivarsi per le continue emergenze sanitarie del Paese, vere o false che siano
- sistemi di valutazione e monitoraggio delle procedure amministrative

Il consolidamento dei rapporti di collaborazione con gli organismi internazionali di riferimento nelle attività di preparedness e risposta alle emergenze sanitarie (Organizzazione mondiale di Sanità, CDC di Atlanta (USA) e ECDC di Stoccolma) risponde ad una fondamentale vocazione istituzionale del Centro, oltre che rappresentare un valido supporto alle attività di controllo e prevenzione in corso di eventi epidemici, come avvenuto in occasione dell'epidemia di chikungunya nell'estate 2007. Tra le iniziative, da realizzare mediante la concessione di finanziamenti e/o contributi, si propone l'avvio di una collaborazione con l'OMS, regione europea, finalizzata allo sviluppo di aree di comune interesse, quali: la sorveglianza e la prevenzione delle malattie infettive, la salute e l'ambiente, la salute della madre e del bambino, la promozione di corretti e salutarissimi stili di vita e delle attività di prevenzione in tutte le politiche sociali, nonché una linea dedicata alla costruzione di sistemi di valutazione delle politiche sanitarie, attuate a livello nazionale.